

SUONO RIPRODOTTO



A cura di
Veniero Rizzardi con
la collaborazione di
Maurizio Corbella

PERFORMANCE IMMAGINARIA

Giornata di studi

organizzata nell'ambito del Dottorato in
Storia e critica dei beni artistici e ambientali
e della Scuola di Dottorato "Humanæ Litteræ"

27 aprile 2010

aula K 43

via Noto 8

(settore didattico)

Info contatti

maurizio.corbella@alice.it

**Dipartimento di Storia delle Arti,
della Musica e dello Spettacolo**



Sezione Musica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

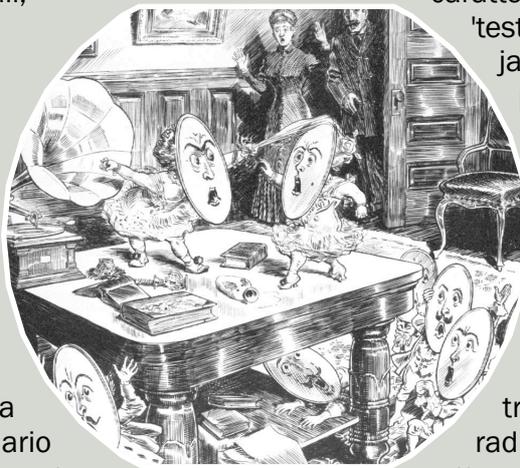
www.unimi-musica.it

LEA...

Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale
Università degli Studi di Milano

www.leav.unimi.it

L'incontro intende aggiornare le questioni circa la mediazione tecnico-riproduttiva del fatto sonoro. Nonostante si tratti di un dato di fatto storicamente acquisito alla trasmissione di pressoché tutti i repertori musicali, soltanto in tempi recenti il suono riprodotto è divenuto un tema di ricerca, e come tale le sue fortune sono tuttora legate più alla storia della cultura che non alla ricerca musicologica. Questa, da parte sua, fatica a liberarsi del feticcio del testo scritto in quanto verità dell'opera, mentre resiste ancora un senso comune per cui la riproduzione si rapporterebbe a un presunto evento sonoro originario come una semplice dilazione di questo, quando è in realtà produzione di un artefatto dotato di un sistema di senso specifico. Il nostro tentativo è quello di mettere a confronto diversi casi di mediazione tecnologica del fatto musicale, confrontando prospettive



musicologiche, mediologiche e antropologiche. È d'altra parte utile confrontare repertori differenti, e diversi livelli di intervento tecnico. Prenderemo in esame questi argomenti: fissazione di eventi caratterizzati dall'estemporaneità in 'testi' fonografici (per esempio nel jazz e nella raccolta di elementi del paesaggio sonoro); ricostruzione interpretativa nel repertorio eurocolto; progettazione dell'opera specificamente fonografica nella *popular music*; composizione nella musica elettronica storica o nel commento sonoro cinematografico; scambi di ruoli tra opera fonografica e radiofonica. In tutti questi casi è in atto un processo rivolto alla costruzione di un artefatto sonoro che spesso si offre all'ascolto come sostituto virtuale di una circostanza esecutiva, più che per ciò che è realmente, e che anzi spesso diviene riferimento e modello dell'esperienza della performance.

10.00 - 13.00

**Sessione mattutina:
coordinata da Franco
Fabbri**

Veniero Rizzardi

Introduzione ai lavori

Maurizio Corbella

Il suono riprodotto e «l'impossibilità della figura».
Un tranquillo posto di campagna di Petri come caso limite nel cinema di narrazione

Veniero Rizzardi

Esperimenti storici di modellazione formale nel jazz come tape composition

Gaetano Cappa

Tritato di Città. *Rilettura di un incunabolo dell'arte acustica.*

Angela Ida De Benedictis

Interferenze e sinergie tra produzione e riproduzione: il caso di Bruno Maderna

PROGRAMMA

14.30 - 18.00

**Sessione pomeridiana:
coordinata da Maurizio
Corbella**

Franco Fabbri

«In una Russia da non dire». Gli album degli Stormy Six per la cooperativa l'Orchestra: tecnica ed economia della produzione in studio

Elisa Piria

Audiovisione e film etnografico. La "videoballata" Avanzamenti

break

Lorenzo Ferrarini

Registrare con il Corpo. Un approccio ecologico all'evocazione dell'esperienza corporea nelle etnografie audiovisuali

Nicola Scaldaferrì

Soundscape composition e documentazione etnomusicologica: la festa del Maggio di Accettura